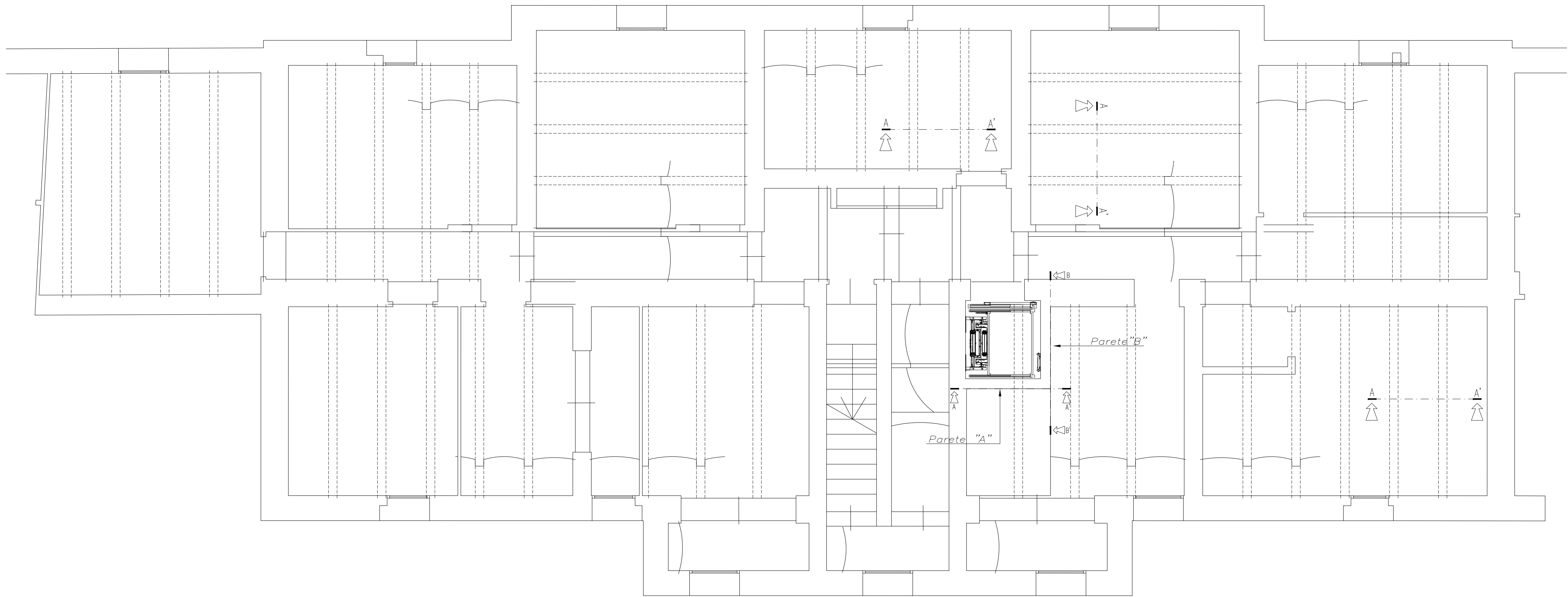


CIVICO 47 – RINFORZO SOLAIO RIALZATO – 1:50



NOTE E AVVERTENZE

- L'impresa esecutrice è tenuta al controllo di tutte le quote. Eventuali difformità devono essere tempestivamente comunicate alla D.L.
  - L'impresa ha l'obbligo di avvisare il D.L. almeno 36 ore prima di ogni getto.
- PRESCRIZIONI**
- E' vietato aggiungere acqua al calcestruzzo durante la fase di trasporto, nonché anche durante la messa in opera, anche se per migliorarne la lavorabilità.
  - Le barre di armatura non devono essere eccessivamente ossidate, dovendo queste risultare perfettamente integre e senza difetti superficiali o di sezione resistente. La superficie delle barre deve essere priva di qualsiasi sostanza che possa in qualche modo ridurre l'aderenza con il calcestruzzo, nonché interferire negativamente nel processo di idratazione del conglomerato.
  - L'impresa ha l'obbligo di richiedere l'autorizzazione scritta qualora risultasse necessario predisporre elementi strutturali in posizione difforme da quella prescritta.
  - Quando non specificato le barre di armature devono essere sovrapposte per almeno 50 ø.
  - Il disarmo, se non preventivamente autorizzato, deve essere effettuato non prima del 28 gg.
  - L'impresa prima dell'installazione dei prodotti deve fornire alla D.L. le certificazioni attestanti le caratteristiche dei materiali.
- CARATTERISTICHE DEI MATERIALI**
- ACCIAIO: per armature tipo B450C (tensione di snervamento nominale 450 MPa)
- CALCESTRUZZO: classe C25/30 (Rok 300, XC2)S4 PER STRUTTURE DI FONDAZIONE E MURI CONTROTERRA
- CALCESTRUZZO: classe C25/30 (Rok 300, XC1)S4 PER STRUTTURE IN ELEVAZIONE
- MAGRONE: Per tutte le opere di fondazioni occorre effettuare preliminarmente un getto di pulizia (Magrone) con calcestruzzo classe C12/15. Dove non espressamente indicato il magrone dovrà avere uno spessore non inferiore a 10 cm.

NOTA:

1. Smussatura degli spigoli con raggio di curvatura di almeno 20 mm;
2. Preparazione delle superfici, assicurarsi una ruvidezza delle stesse di almeno 5 mm;
3. Piegatura della fibra di acciaio in aderenza al supporto da rinforzare;
4. Applicazione di una mano di malta tipo Gesteel o prodotto simile di circa 5 mm;
5. Applicazione della fibra di acciaio con la stesura di una seconda mano della malta applicata in precedenza;
6. Volutare in fase d'opera con la D.L. se vi siano le possibilità di migliorare le condizioni di vincolo mediante l'inghiaggio della parte terminale del tessuto direttamente alla soletta.

FASI LAVORATIVE:

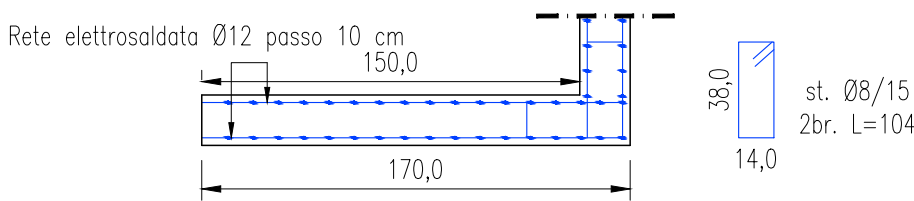
1. Apertura della porzione di solaio per il passaggio dell'impianto di ascensore realizzando prima le due pareti in c.a. a supporto dei travetti del solaio e successivamente alla demolizione della porzione di solaio;
2. Puntellare l'introbasso del solaio in valline di muratura;
3. Rimozione della pavimentazione e del relativo sottofondo fino al vivo delle valline in muratura;
4. Rinforzare i travetti come da nota;
5. Completare il rinforzo con le stratigrafie indicate nella sezione A-A';
6. Tagliare i puntelli posizionali in precedenza;

SI RIMANDA ALL'IMPRESA ESECUTRICE, PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI, LA VERIFICA DELLE QUOTE E DELLE EFFETTIVE DIMENSIONI, RELATIVE ALLE STRUTTURE OGGETTO DI INTERVENTO

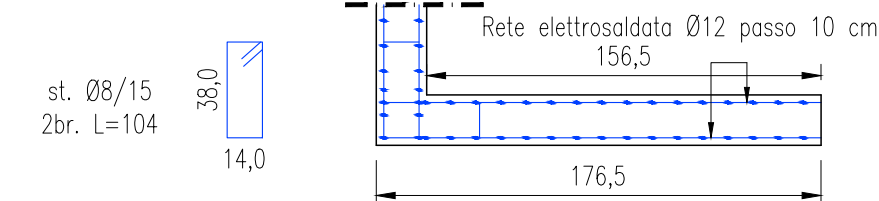
APERTURA SOLAIO – 1:30

Quote espresse in cm.

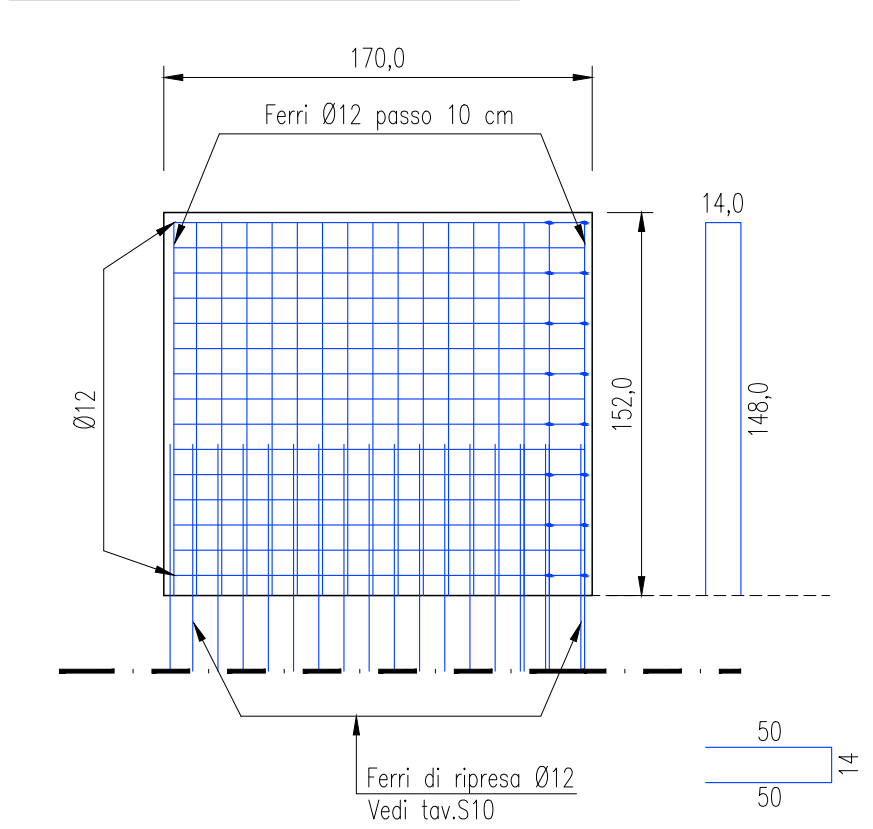
Pianta Parete "A" – Scala 1:30



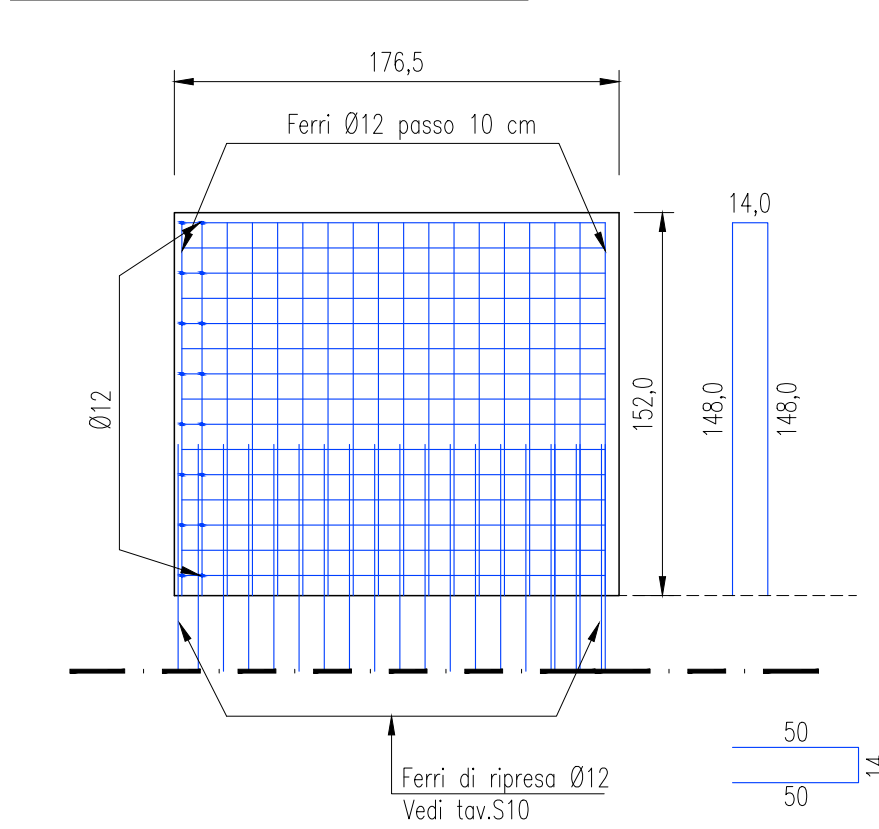
Pianta Parete "B" – Scala 1:30



Sezione A-A' – Scala 1:30

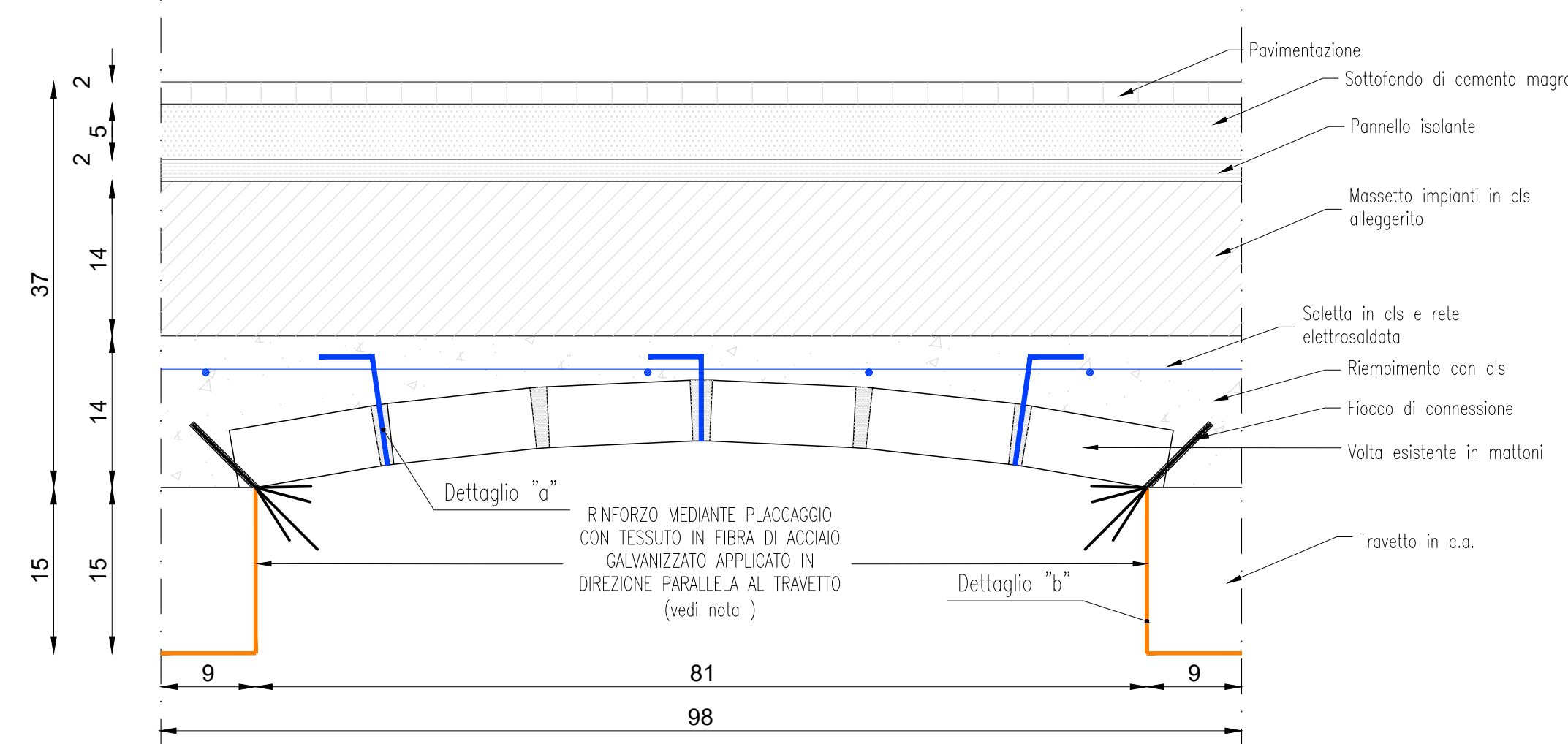


Sezione B-B' – Scala 1:30

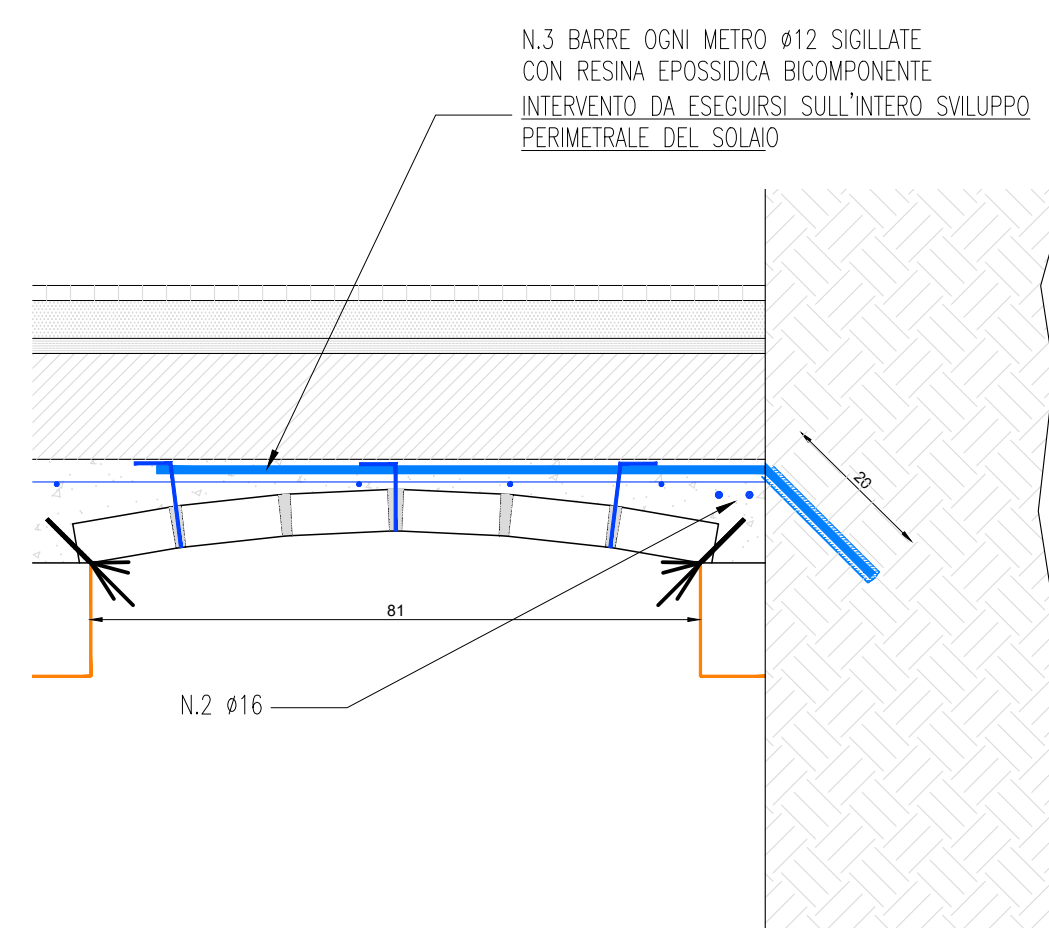


DETTAGLIO SOLAIO – SEZIONE A-A' Scala 1:5

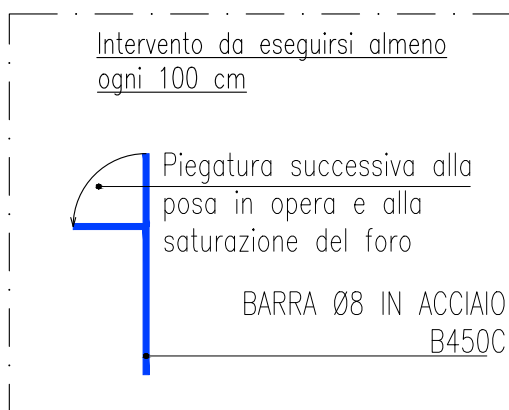
Quote espresse in cm.



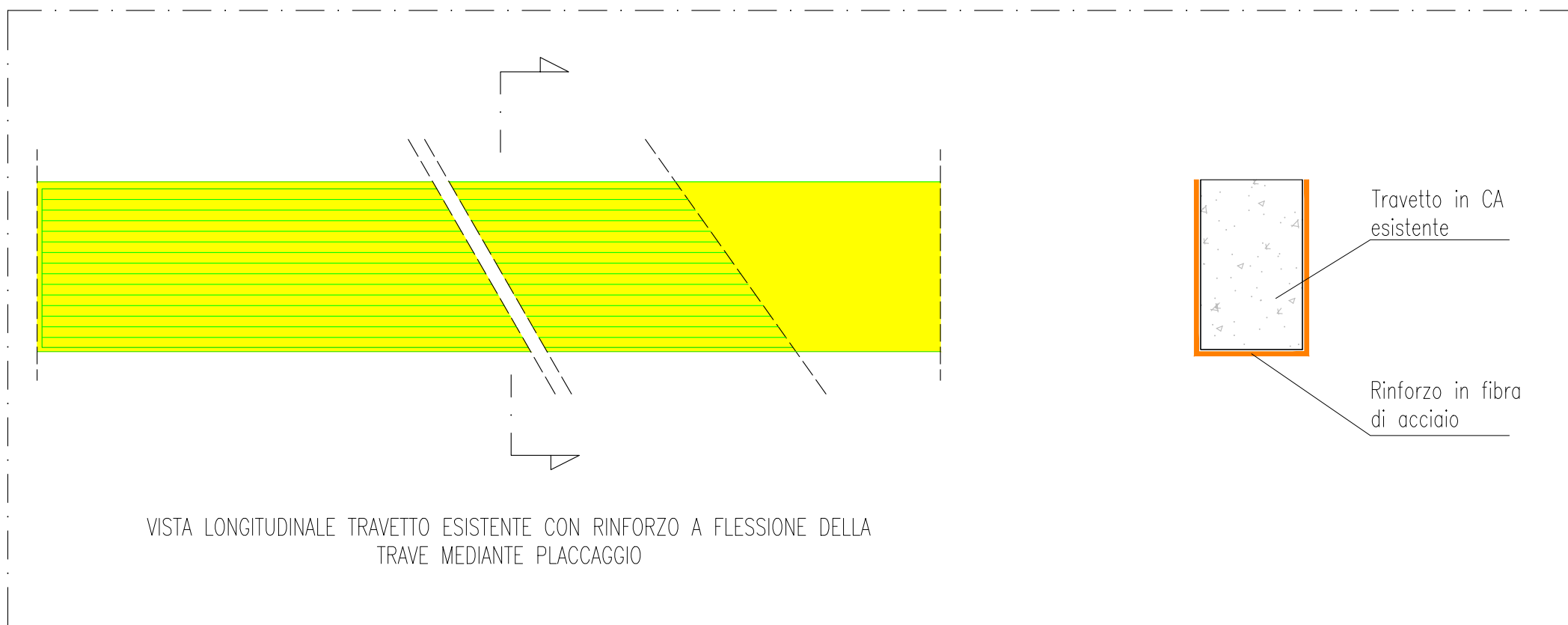
DETTAGLIO BARRE DI ANCORAGGIO PERIMETRALI Scala 1:10



DETTAGLIO "a"



DETTAGLIO "b"



PRESTAZIONI RICHIESTE SULLE PRESTAZIONI DEI MATERIALI PER USO STRUTTURALE

Rete in fibra di vetro e microtrefoili di acciaio

Dati tecnici secondo Norme di Qualità Kerakoll	
Dati tessuto non impregnato	
Tredolo 3x2 ottenuto unendo fra loro 5 filamenti, di cui 3 rettilinei e 2 in avvolgimento con elevato angolo di torsione	
- area effettiva di un tredolo 3x2 (5 fili)	$A_{tredolo}$
- n° tredoli/cm	0,538 mm <sup>2</sup>
- massa (compensativo di termostabilità)	3,14 tredoli/cm
- carico di rottura a trazione di un tredolo	~ 1200 g/m <sup>2</sup>
- resistenza a trazione del maestro, valore caratteristico	> 1500 N
- resistenza a trazione del maestro, valore caratteristico	> 3000 MPa
- resistenza a trazione per unità di larghezza	> 4,72 kN/cm
- modulo di elasticità normale del maestro	$E_{tredolo}$
- deformazione a rottura del maestro, valore caratteristico	> 190 GPa
- spessore equivalente	> 1,5%
- spessore equivalente	$t_f$
- spessore equivalente	~ 0,169 mm
- spessore equivalente	rotoli: 40 m (ø 30 cm)
- spessore equivalente	~ 18 kg inclina confezione
- spessore equivalente	Peso 1 rotolo

Malta

Dati tecnici secondo Norme di Qualità Kerakoll	
Aspetto	parte A pasta grigia, parte B pasta beige
Massa volumica	parte A 1460 kg/m <sup>3</sup> - parte B 1410 kg/m <sup>3</sup>
Conservazione	= 12 mesi dalla data di produzione in confezione originale e integra
Avvertenze	tutte le parti, l'installazione diretta e fuori di calore
Confezione	parte A secchio 6 kg, parte B secchio 2 kg
Rapporto d'impasto	parte A : parte B = 3 : 1
Viscosità dell'impasto	= 36000/5000 mPas (rotore 7 RPM metodo Brookfield 5/90)
Massa volumica dell'impasto	= 1600 kg/m <sup>3</sup>
Durata dell'impasto (t kg)	
- a +5 °C	> 100 min.
- a +21 °C	> 90 min.
- a +35 °C	> 30 min.
Temperatura di applicazione	da +5 °C a +35 °C sia substrato che ambiente
Temperatura di esercizio	< +60 °C
Resa	= 1,6 kg/m <sup>2</sup> per mm di spessore

**acer**  
azienda casa emilia - romagna  
provincia di bologna

Piazza della Resistenza 4 - 40122 Bologna - BO  
tel. 051 292111 fax 051 554335  
Codice Fiscale: Partita IVA e Registro Imprese di Bologna n. 0322270372  
sito web: [www.acerbolognia.it](http://www.acerbolognia.it)  
posta elettronica: [info@acerbolognia.it](mailto:info@acerbolognia.it)

INTERVENTO

FONDO COMPLEMENTARE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA  
PROGRAMMA "SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA"

PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RESTAURO E RISANAMENTO  
CONSERVATIVO DI DUE CASAMENTI A CORTE SITI IN  
COMUNE DI BOLOGNA LOCALITA' CIRENAICA  
VIA LIBIA CIV. 29+51 PER COMPLESSIVI 70 ALLOGGI  
DI ERP CON RELATIVE PERTINENZE E PARTI COMUNI

LOTTO 3053/PN 2

PROGETTO ESECUTIVO

TAV.	S30	OGGETTO	CONSOLIDAMENTO SOLAIO PIANO RIALZATO CIVICO 47	DATA	Settembre 2022
SCALA	VARIE			N. DISEGNO	41831

VERSIONE	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
01	PRIMA EMISSIONE	Settembre 2022	P. DIAMONTE	N. LEONE	N. LEONE
02					
03					

<b>Il Progettista Architettonico</b> Arch. Francesca Tovoli Ing. Nicola Leone SIDEI Ingegneria Srl Via Isarco, 13 40055 Villanova di Castenaso (BO)	<b>Il Progettista Strutturale</b> Ing. Nicola Leone SIDEI Ingegneria Srl Via Isarco, 13 40055 Villanova di Castenaso (BO)	<b>Il Progettista Impianti Elettrici</b> Ing. Nicola Leone SIDEI Ingegneria Srl Via Isarco, 13 40055 Villanova di Castenaso (BO)	<b>Il Progettista Impianti Meccanici</b> Ing. Nicola Leone SIDEI Ingegneria Srl Via Isarco, 13 40055 Villanova di Castenaso (BO)
<b>Il Coordinatore della Sicurezza in Fase Progettuale</b> Ing. Nicola Leone SIDEI Ingegneria Srl Via Isarco, 13 40055 Villanova di Castenaso (BO)	<b>Il Coordinatore per la progettazione</b> Ing. Nicola Leone SIDEI Ingegneria Srl Via Isarco, 13 40055 Villanova di Castenaso (BO)	<b>Collaboratori Progettisti:</b> Ing. Marco Venturini Ing. Federico Dalmonte Geom. Alessio Breviglieri Arch. Domenico Corbelli Geom. Arianna Danielli P. I. Andrea Gambellini Ing. Cesare Orsini	
<b>Responsabile del Procedimento</b> Ing. Antonio Frighi ACER Bologna Piazza della Resistenza, 4 40122 Bologna	<b>Il Dirigente Responsabile del Servizio Tecnico</b> Ing. Antonio Frighi ACER Bologna Piazza della Resistenza, 4 40122 Bologna	<b>Il Direttore Generale</b> Avv. Francesco Nitti ACER Bologna Piazza della Resistenza, 4 40122 Bologna	<b>Il Presidente</b> Marco Bertuzzi ACER Bologna Piazza della Resistenza, 4 40122 Bologna

Mod. PST5-M Ed. 1 Rev. 2 del 22.01.2014